

Epifania del Signore (solennità)

SABATO 6 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Partiti da terre lontane
negli occhi un lungo cercare
scrutando i segni dei tempi
i magi ora salgono a Sion.*

*E presso la Legge e i Profeti
domandan parole di fede:
la buona notizia promessa
il Re destinato alle genti.*

*La stella apparsa ad oriente
su Betlem risplende gioiosa
timore assale i potenti
nemici del regno di Dio.*

*Nel buio s'irradia la luce
Gesù il Signore, il Messia
incenso è offerto con oro
la mirra annuncia la croce.*

*Trasali, o Sion, di gioia
contempla il mistero svelato
le genti insieme a Israele
adorano l'unico Dio.*

Salmo CF. SAL 111 (112)

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti
trova grande gioia.

Potente sulla terra
sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti
sarà benedetta.

Prosperità e ricchezza
nella sua casa,
la sua giustizia
rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre,
luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso
che dà in prestito,

amministra i suoi beni
con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà
il ricordo del giusto.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

I Magi, entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono (*cf. Mt 2,11*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore Gesù!

- Oggi i magi vengono a Betlemme: noi veniamo a te per lodarti.
- Oggi la stella guida i magi alla grotta: noi desideriamo essere guidati dalla tua luce.
- Oggi i magi trovano il Messia e sua madre: noi vogliamo trovarti in mezzo ai nostri fratelli e alle nostre sorelle.
- Oggi i magi ti offrono i loro doni: noi ti offriamo in dono le nostre vite.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. ML 3,1; 1CR 29,12

Ecco, viene il Signore, il nostro re:
nella sua mano è il regno, la forza e la potenza.

Gloria

p. 328

COLLETTA

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la bellezza della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 60,1-6

Dal libro del profeta Isaia

¹Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. ²Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

³Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. ⁴Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano,

le tue figlie sono portate in braccio. ⁵Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. ⁶Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 71 (72)

**Rit. Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.

⁸E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹⁰I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.

¹¹Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti. **Rit.**

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri. **Rit.**

**Rit. Ti adoreranno, Signore,
tutti i popoli della terra.**

SECONDA LETTURA

EF 3,2-3A.5-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: ³per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero.

⁵Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: ⁶che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. MT 2,2

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 2,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

¹Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme ²e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

³All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. ⁴Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. ⁵Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: ⁶“E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

⁷Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella ⁸e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

⁹Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. ¹⁰Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. ¹¹Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. ¹²Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 330

ANNUNZIO DEL GIORNO DI PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 31 marzo. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 14 febbraio; l'Ascensione del Signore, il 12 maggio; la Pentecoste, il 19 maggio; la prima domenica di Avvento, il 1° dicembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che

sabato 6 gennaio - Epifania del Signore

era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi stessi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo Signore nostro. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Prefazio dell'Epifania

p. 333

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. MT 2,2

Abbiamo visto sorgere la sua stella da oriente
e siamo venuti con doni per adorare il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Signore, ci preceda sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatti partecipi. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 348

PER LA RIFLESSIONE

La manifestazione alle genti

Nella notte di Natale abbiamo ascoltato l'annuncio della nascita di Gesù figlio di Dio a Betlemme. È il grande annuncio della nostra fede cristiana: Dio si è fatto uomo. Per l'evangelista Luca i primi ad aprire gli occhi su questa verità sconvolgente sono dei poveri pastori che di notte vegliavano sul loro gregge (cf. Lc 2,8-20). Il Vangelo di Matteo proclamato in questa festa dell'Epifania ci narra un altro evento sorprendente: il riconoscimento di Dio in quel bambino fragile di Betlemme avviene ad opera di alcuni magi, sapienti venuti da lontano, dall'Oriente, pagani venuti da terre pagane, persone non in alleanza con il Dio di Israele, ancora in attesa della rivelazione della parola del Signore contenuta nelle sante Scritture.

La strada dei magi è segnata da una stella. Dio incontra l'uomo attraverso segni inaspettati: un bambino deposto in una mangiatoia, una voce indecifrabile nel cuore, una luce della natura. Una stella: ecco la protagonista del vangelo di questa festa dell'Epifania. Eppure, il cielo non è dio e nemmeno è divino, è piuttosto una creatura di Dio, al servizio di Dio, ma può essere un segno, dare un orientamento. Quei magi si rivelano uomini sapienti, amanti della vita, perché hanno il coraggio di farsi cercatori, di mettersi in cammino senza restare chiusi nei loro confini, soddisfatti dei propri orizzonti. Seguono un «oriente» inscritto nel cielo stellato e cercano, non in cielo ma in terra, la loro meta: non si prostrano

ad adorare la stella ma sono pronti ad adorare colui che la stella annuncia. Quando giungono a Gerusalemme, la stella si eclissa: il libro della natura, della creazione non basta e mostra la sua insufficienza. La stella si spegne, ma non si spegne la ricerca dei magi, che iniziano a fare domande sulla nascita del re dei giudei, e si mettono in ascolto di coloro che conoscono le Scritture. E dopo aver ascoltata la parola del profeta (cf. Mt 2,5-6, una citazione di Mi 5,1), le obbediscono: vanno verso Betlemme, ed ecco ricomparire la stella che li accompagnava, quasi a profetizzare che il libro della natura e quello della parola di Dio concordano, si infiammano a vicenda, convergono verso il bambino Gesù.

Una stella nel cielo, un re malvagio, gli scribi e i sacerdoti di Israele, il popolo dell'elezione e delle promesse che aprono loro la Scrittura, li hanno portati alla mangiatoia dove giace il bambino con Maria sua madre. A lui offrono doni preziosi: l'oro destinato al re dei giudei, l'incenso offerto a Dio nella liturgia, la mirra profezia e speranza di vita eterna. In questa adorazione dei magi comincia a realizzarsi la profezia di Isaia, che vede convergere a Gerusalemme, rivestita di luce, un fiume vivo di popoli da ogni punto cardinale: «Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere [...]. Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. [...] tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore» (Is 60,3-6). Nella festa dell'Epifania avviene così la manifestazione

alle genti della salvezza di Dio. Come si esprimerà Paolo nella Lettera agli Efesini, in Cristo Gesù «le genti sono chiamate [...] a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo» (Ef 3,6). La ricerca di senso delle genti ha trovato un orientamento: in modo misterioso è condotta a Betlemme. In Gesù ormai la parola di Dio non è più al di là dei mari, al di là dei confini della terra, ma è vicina a ogni uomo, nel suo cuore e nella sua bocca (cf. Dt 30,11-14; Rm 10,6-8), perché la parola eterna di Dio si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi (cf. Gv 1,14).

Signore Dio, come la stella del tuo Messia ha guidato i magi, lo splendore della tua gloria illumini i nostri cuori, affinché impariamo ad ascoltare, a vedere, a discernere, e a cercare insieme, con uomini e donne appartenenti a tutti i popoli della terra, le tue vie di senso e di salvezza.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Epifania del Signore.

Ortodossi

Sante Teofanie del nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo.

Copti ed etiopici

Abšadi, martire, vescovo (III-IV sec.).